

Oratorio S. Carlo - Airuno
PROGETTO EDUCATIVO
DELL'ORATORIO
anno 2018



1. PREMESSE

1.1. LA DEFINIZIONE

«L'oratorio è lo strumento educativo della parrocchia, il luogo della missione della parrocchia per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani». (Card. C. M. Martini, **Itinerari Educativi**, 1988, n.67) L'oratorio è una proposta di vita cristiana che si rivolge ai ragazzi ed ai giovani sotto la guida di varie figure educative.

L'oratorio è anche un luogo ben definito che deve stare a cuore a coloro che lo vivono.

1.2. L'OBBIETTIVO

Tutte le attività e le proposte dell'Oratorio hanno come **obiettivo** di fondo **accompagnare e stimolare ragazzi, adolescenti e giovani nella loro crescita come discepoli di Gesù**. Poiché *“Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo”* (Concilio Vaticano II, Costituzione **Gaudium et Spes**, n.41) ciò equivale a far maturare anche la loro umanità. Questo obiettivo si sviluppa avviando ragazzi, adolescenti e giovani a:

1. vivere un rapporto personale e autentico con Gesù Cristo
2. compiere gesti di vera carità verso il prossimo
3. essere testimoni di Gesù nel proprio ambito di vita e secondo la propria vocazione.

1.3. LO STILE

Ispirandosi ad uno stile di vita evangelico, le figure educative devono creare un ambiente oratoriano:

- accogliente
- attento ai bisogni di bambini, ragazzi e giovani
- disponibile ad accompagnarne la crescita
- capace di condividere le esperienze di vita.

L'atmosfera dell'Oratorio sia il più possibile serena, gioiosa e costruttiva.

2. LA PROPOSTA PER FASCE DI ETÀ

COMUNITÀ DEI RAGAZZI

2.1. ELEMENTARI (SCUOLA PRIMARIA)

CATECHESI

Si segue il cammino diocesano rinnovato “Con Te”. Lo scopo di questa proposta di Iniziazione Cristiana è introdurre e accompagnare i ragazzi all'incontro personale con Gesù nella comunità cristiana. Essa si presenta come un cammino di introduzione alla fede, grazie al quale i ragazzi, non senza i loro genitori, vengono educati: all'ascolto della **Parola di Dio**, alla **preghiera**, alla **celebrazione** liturgico-sacramentale, alla vita nella **Chiesa**, al **pensiero di Cristo**, allo spirito **missionario**.

L'intera comunità cristiana è chiamata a sostenere i propri ragazzi nel cammino di introduzione alla fede, ma l'accompagnamento vero e proprio è affidato alla comunità educante, cioè alle persone che a vario titolo e in forte comunione tra loro se ne prendono cura in modo diretto.

Nella proposta si ritrovano quattro dimensioni fondamentali, inseparabili e interagenti: il **vissuto** stesso dei ragazzi, la **Parola di Dio**, la **liturgia** e la **preghiera**, l'esperienza di **Chiesa** (in comunità e in famiglia).

Nel concretizzare la proposta occorre avere alcune attenzioni: il passaggio da una semplice ISTRUZIONE catechistica ad un ITINERARIO di iniziazione cristiana esige di progettare e sperimentare una proposta INTEGRATA che abbraccia e valorizza ogni aspetto della vita: intelligenza, corpo, sentimenti, volontà; è necessario dunque utilizzare diversi linguaggi e realizzare esperienze coinvolgenti.

LO SCHEMA GENERALE DELL'ITINERARIO è il seguente:

CON TE: FIGLI - 1° Anno Accendere i sensi (vangelo di Marco)

CON TE: DISCEPOLI - 2° Anno Immedesimarsi nei personaggi che incontrano Gesù (Vangelo di Luca)

CON TE : AMICI - 3° Anno Accogliere la salvezza nei segni sacramentali (1ª confessione e 1ª Comunione)

CON TE : CRISTIANI - 4° Anno Testimoni del vangelo (verso la celebrazione della Confermazione).

La cadenza degli incontri formativi è quindicinale, il sabato mattina, con una durata di 90 minuti e si svolge in oratorio. Questi appuntamenti sono intervallati da due incontri settimanali, da tenersi il mercoledì, essi prevedono una S. Messa per i ragazzi ed un pomeriggio attivo, collegato alla catechesi del sabato. L'attività è gestita dalle Catechiste dell'Iniziazione Cristiana.

Ogni gruppo d'età organizzerà almeno due "Domeniche insieme". In preparazione alla Pasqua si organizzano in oratorio due giorni di animazione il giovedì santo e il venerdì santo. Per i candidati alla prima comunione e alla cresima si terrà anche un ritiro preparatorio.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE

Si propongono attività animate domenicali ed eventuali "corsi" di musica, arte o simili.

SPORT

L'Unione Sportiva Oratorio Airuno (d'ora in poi US) è lo strumento principe per la proposta sportiva oratoriana, da tenersi secondo lo stile del C.S.I. Le attività proposte per questa fascia di età sono le seguenti:

- ragazzi di **prima e seconda elementare categoria Under8**; viene proposta un'attività ludica e aggregativa che permetta una conoscenza di se stessi e del proprio corpo, ne sviluppi le capacità motorie, di coordinazione e di relazione con i propri compagni. Possibilità di apprendere i primi rudimenti per un indirizzo alle discipline sportive "minivolley" "minibasket" e "scuola calcio"
- ragazzi di **terza e quarta elementare categoria Under10**; si continua il cammino intrapreso di conoscenza di se stessi, di accoglienza dei compagni di squadra e di rispetto degli avversari. Vengono proposte le attività sportive nelle tre discipline di "mini basket", "mini volley" e "calcio a 7" con la partecipazione

ai relativi campionati, ed attività di sport complementari organizzate dal C.S.I. provinciale.

- ragazzi di **quinta elementare e 1° media** categoria Under12; “educare attraverso lo sport” è lo stile C.S.I. Si continua a proporre, oltre alle tre discipline miniVolley, mini basket e calcio, le attività del trofeo polisportivo del CSI provinciale per imparare a condividere esperienze con ragazzi che praticano altri sport.

PROPOSTE DI SERVIZIO

A partire dalla 4^a elementare si propone il servizio liturgico:

- nel gruppo chierichetti/e
- nel coretto festivo, come cantori o musicisti.

COMUNITÀ GIOVANILE

2.2. GRUPPO PREADOLESCENTI (MEDIE)

CATECHESI

La catechesi fa riferimento al progetto Diocesano “Itinerario di fede per i preadolescenti”. Le *Linee diocesane* per il cammino di fede dei preadolescenti, pubblicate nel **sussidio dal titolo «Perché porti molto frutto»**, prendono le mosse dal dono di grazia che i sacramenti dell’iniziazione cristiana hanno comunicato ai ragazzi. Siamo chiamati a riconoscere che il Signore opera silenziosamente nelle esistenze dei preadolescenti e li accompagna in una fase della vita in cui avvengono tanti cambiamenti, che assumono spesso il tratto imprevedibile di vere e proprie mutazioni. Partire della grazia di Dio suggerisce che nei confronti dei preadolescenti occorre richiamare fortemente un senso di fiducia, capace di stimolare e orientare positivamente il desiderio di protagonismo che emerge nella vita dei ragazzi. Durante le scuole secondarie gradualmente le ragazze prima e i ragazzi poi si scoprono sempre più desiderosi di conoscere il mondo, gli amici, le cose che li circondano, diventando sempre più autori delle proprie scelte. Emerge un

grande **bisogno di un accompagnamento educativo**, capace di sostenere e dirigere il processo di crescita, senza avere la pretesa di dettarne tutti i passi. Le figure educative diventano quindi compagni di strada, disposti a coinvolgersi nel cammino insieme ai ragazzi. Per promuovere questo stile educativo, **proponiamo un percorso triennale** (dai 12 ai 14 anni), scandito **in tre grandi tappe** durante le quali proporre ai ragazzi passi concreti per crescere nel senso di appartenenza alla comunità, nella capacità di essere protagonisti e nella abitudine a compiere delle scelte. **La meta ideale del cammino rimane la Professione di fede**, che nell'età della preadolescenza si delinea come assunzione di un piccolo servizio da vivere nell'età dell'adolescenza. La frequenza degli incontri formativi è quindicinale la domenica pomeriggio, seguita dalla cena insieme. Questi appuntamenti sono intervallati da due incontri settimanali, da tenersi il mercoledì, essi prevedono una S. Messa per i ragazzi ed un pomeriggio attivo. L'attività è gestita dagli Educatori Preadolescenti.

Il gruppo condivide con gli adolescenti il ritiro in preparazione al Natale e quello in vista della Pasqua; l'anno è concluso dalla giornata "Giovani in festa". La terza media partecipa ogni anno alla pellegrinaggio a Roma dei quattordicenni, organizzato dalla Diocesi, in vista della Professione di fede.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE

Gli educatori valutino la proposta di animare con i ragazzi il sabato sera, sotto la supervisione dei genitori

SPORT

L'U.S. è lo strumento principe per la proposta sportiva oratoriana, da tenersi secondo lo stile del C.S.I. Per i ragazzi di **seconda e terza** media categoria Ragazzi: continua la proposta nelle tre discipline sportive Volley Basket e Calcio a 7 con la partecipazione ai relativi campionati. Ai ragazzi viene chiesto

capacità di organizzare il proprio tempo da dedicare allo studio ed impegno e serietà nell'attività sportiva.

PROPOSTE DI SERVIZIO

Si propone il servizio liturgico:

- nel gruppo chierichetti/e
- nel coretto festivo, come cantori o musicisti.

2.3. GRUPPO ADOLESCENTI (SUPERIORI)

CATECHESI

La catechesi fa riferimento al progetto Diocesano “È bello con Te”. La proposta si articola in un percorso triennale, che può essere utilizzato o in sequenza o in modo ciclico. I singoli anni sono identificati da un verbo, (**ESSERE – AVERE – AMARE**) declinato a sua volta con cinque sostantivi:

Essere corpo, essere emozioni e sentimenti, essere liberi, essere felici, essere responsabili.

Avere casa, avere cose, avere domande, avere tempo, avere sogni...

Amare il rischio, amare gli altri, amare l'amato, amare la vita, amare il mondo...

Ciascun «verbo» è presentato in un sussidio omonimo, a cui si aggiunge un volume di Linee guida.

L'itinerario ha alcune caratteristiche tra le quali segnaliamo:

- l'idea di concepire il percorso di accompagnamento alla fede degli ado non solo nell'incontro di catechesi ma con uno **sguardo più ampio nelle proposte e negli strumenti**;
- un approccio alla catechesi che offra ai singoli gruppi di educatori la possibilità di **proiettare all'interno della stessa tematica diversi percorsi** così da rendere non solo più stimolante la proposta ma soprattutto più adeguata e specifica per il contesto di riferimento.

Il tema è sviluppato con 4 attenzioni: Il vissuto umano, la dimensione della preghiera, la Parola di Dio, l'esperienza di fede.

La frequenza degli incontri formativi è quindicinale il venerdì sera. L'attività è gestita dagli Educatori Adolescenti. All'inizio della 1ª superiore i ragazzi compiono la "Solenne professione di fede".

Il gruppo condivide con i preadolescenti il ritiro in preparazione al Natale e quello in vista della Pasqua; l'anno è concluso dalla giornata "Giovani in festa".

ATTIVITÀ ORGANIZZATE

Si propone di animare alcune sera della domenica a cura degli educatori.

SPORT

Alla pratica dell'attività sportiva (calcio, basket e, pallavolo) si aggiunge la possibilità di supportare l'attività degli allenatori come aiutanti.

PROPOSTE DI SERVIZIO

In questa età proponiamo, dopo debita preparazione, di svolgere l'attività di animatori dell'oratorio (d'estate e/o la domenica).

Nella liturgia, oltre alla possibilità di partecipare come musicisti o coristi, dopo la professione di fede è prevista l'opportunità di essere lettori.

2.4. GRUPPO 18-19ENNI - GIOVANI

CATECHESI

L'attività formativa si svolge a livello di decanato secondo le indicazioni della Consulta Decanale di Pastorale Giovanile.

SPORT

Alla pratica dell'attività sportiva (calcio, basket e, pallavolo) si aggiunge la possibilità di svolgere l'attività di allenatori dopo avere ricevuto un'adeguata formazione dal C.S.I.

PROPOSTE DI SERVIZIO

A partire dal 18º anno si propone ai giovani di svolgere una attività servizio:

- nell'Equipe Educativa o come Catechisti dell'Iniziazione Cristiana
- nella liturgia come cantori, musicisti o lettori
- in attività di volontariato interne o esterne alla parrocchia.

3. MOMENTI PARTICOLARI

3.1. LE FESTE

Nel corso dell'anno pastorale si svolgono tre feste:

La **Festa dell'Oratorio** si svolge nella prima domenica di ottobre, in quanto l'ultima settimana di settembre, che è la festa diocesana, coincide con la festa patronale. È bene partire con la catechesi prima di questa festa per coinvolgere i ragazzi. In occasione della festa dell'Oratorio si consegna il Mandato educativo a catechisti, educatori e allenatori, che svolgono questo compito a nome della comunità.

La **Sfilata di Carnevale** si svolge per le vie del paese con la collaborazione del Corpo Musicale Giuseppe Verdi e l'aiuto degli animatori.

La **Festa dello Sport** è organizzata dall'US, al termine delle attività sportive a fine maggio, inizio giugno; tutti gli atleti si ritrovano in Oratorio per trascorrere insieme un pomeriggio di gioco con le proprie famiglie.

3.2. L'ORATORIO FERIALE ESTIVO

L'Oratorio feriale è una proposta ricreativa che attraverso lo strumento dell'animazione e del gioco offre ai ragazzi un mese di attività organizzate. Esse hanno la funzione di far crescere bambini e ragazzi nella capacità di condividere insieme il tempo libero, divertendosi con uno stile rispettoso e gioioso. Sono previste diverse iniziative formative: gioco di squadra e libero, laboratori creativi, momenti di preghiera, gite, piscina, pranzo insieme e merenda. La proposta è accessibile solo ai ragazzi iscritti regolarmente con età compresa tra i 6 e i 14 anni. Le attività sono gestite dall'Equipe educatori sotto la guida del Parroco e con l'aiuto di alcuni genitori. Gli animatori precedentemente hanno ricevuto una formazione essenziale.

L'Oratorio feriale è l'occasione per avvicinare e coinvolgere ragazzi e giovani altrimenti distanti dall'Oratorio.

3.3. LE VACANZE

Durante il periodo estivo, dopo l'Oratorio Feriale, l'Oratorio propone ai suoi ragazzi una vacanza comunitaria. Essa ha lo scopo di far sperimentare, a ragazzi, adolescenti e giovani l'esperienza della vita comune.

Per questo, la vacanza con l'Oratorio non ha nulla a che fare con lo stile del turista o della colonia, si tratta di momenti formativi che si inseriscono nel cammino dell'anno, ed è rivolta ai ragazzi che hanno partecipato al cammino educativo.

4. LA COMUNITÀ EDUCANTE

«Una comunità viva e consapevole è la condizione imprescindibile perché i ragazzi incontrino personalmente Gesù come “centro affettivo”, cioè punto di riferimento stabile per la loro vita.» (*Card. A. Scola, La Comunità Educante, Nota sulla proposta pastorale del triennio 2011-2014, c.II, e*)

Le diverse figure educative presenti in oratorio esigono una adeguata formazione.

Il primo livello formativo è costituito dalla catechesi che essi sono chiamati a vivere con i propri coetanei (adulti, adolescenti o giovani). Un secondo livello formativo, più specifico, dovrà essere loro fornito o direttamente dall'Oratorio o da altre realtà competenti (Decanato, Diocesi, FOM, CSI).

L'importante è che tutti: catechiste/i, educatori, animatori, allenatori e dirigenti, vengano formati adeguatamente (nei limiti del possibile) per poter svolgere in modo affidabile il proprio compito formativo.

4.1. CATECHISTE ED EDUCATORI

Il compito primario delle catechiste e degli educatori è accompagnare ragazzi, preadolescenti ed adolescenti nel loro

cammino di fede. Nello svolgimento dei programmi (vedi sopra al n.2) si consulteranno con il parroco. A loro è richiesta la specifica competenza educativa, ma anche una personale testimonianza di vita cristiana.

Sarà loro premura mantenere aperto un canale di comunicazione con le famiglie dei ragazzi a loro affidati.

4.2. ALLENATORI E DIRIGENTI U.S.

Compito degli educatori sportivi è seguire i ragazzi che praticano sport nell'U. S., preoccupandosi della loro crescita sportiva, umana e cristiana, secondo lo Statuto del gruppo sportivo. I loro riferimenti immediati sono il Direttivo del gruppo, il Presidente e l'assistente ecclesiastico.

4.3. ANIMATORI

Compito degli animatori è la gestione delle attività ludiche della domenica, dell'oratorio estivo ed eventualmente di altri momenti programmati insieme. Sarà necessario procurare loro una adeguata formazione "tecnica" (FOM).

4.4. I GENITORI

I genitori dei ragazzi che partecipano alla vita dell'Oratorio. vanno aiutati, sostenuti e coinvolti nel loro compito educativo - che non può esimersi dal trasmettere la fede - attraverso appuntamenti di vario genere:

- incontri esplicativi in vista della ricezione dei sacramenti da parte dei figli
- momenti di preghiera e riflessione spirituale
- Domeniche insieme.
- feste.

4.5. IL SACERDOTE

La presenza del sacerdote in oratorio è importante e significativa non tanto perché è un punto di riferimento pratico-organizzativo delle attività, ma piuttosto perché pastore dedicato alla cura cristiana di ragazzi, adolescenti, giovani e

collaboratori adulti. Suoi compiti irrinunciabili sono l'accompagnamento spirituale e religioso e la cura della formazione cristiana (catechesi, sacramenti, liturgia, servizio) di quanti frequentano l'oratorio. Ragazzi, adolescenti, giovani e adulti non abbiano timore nel richiedere al sacerdote anzitutto ciò.

4.6. I VOLONTARI

I volontari sono tutte quelle persone adulte che si prendono cura della struttura dell'Oratorio (i papà che aggiustano, le mamme che puliscono, ecc.), il loro servizio è prezioso per l'Oratorio. I volontari andrebbero incrementati nel numero e apprezzati maggiormente per il lavoro che svolgono.

4.7. IL CONSIGLIO DELL'ORATORIO

Il Consiglio dell'Oratorio è una commissione parrocchiale voluta dal Sinodo 47° che ha il compito di collaborare col direttore dell'oratorio e i suoi diretti collaboratori a coordinare, progettare e organizzare le attività oratoriane (pastorale dei ragazzi e giovanile) in linea col progetto educativo dell'oratorio. Il Consiglio dell'Oratorio opera secondo il Regolamento approvato dallo stesso Consiglio il 12 Gennaio 2016 e che è inserito in questo progetto nell'**Appendice 1**.

5. LUOGHI SIGNIFICATIVI

L'Oratorio è fatto anche di spazi concreti in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia e fraternità, sia in modo libero che organizzato. Alcuni spazi vengono utilizzati con criteri propri sotto indicati.

5.1. LA CAPPELLINA

La cappellina dell'oratorio è uno spazio di preghiera dove è possibile celebrare anche l'Eucaristia.

5.2. I CAMPI DA GIOCO

L'utilizzo dei campi da gioco va fatto in accordo con le esigenze dell'U. S. che sono prioritarie. La manutenzione dei campi è affidata ai responsabili dell'U. S.

5.3. IL BAR DELL'ORATORIO

Il bar è un prezioso luogo di aggregazione per giovani e adulti; essendo collocato in oratorio deve mantenere uno stile in linea con i principi educativi dello stesso.

5.4. IL CINE-TEATRO SMERALDO

Il Cine-Teatro Smeraldo è la struttura che rende possibili varie attività culturali (teatro, concerti, spettacoli...). La sua gestione è condotta da un gruppo di volontari della parrocchia. Le attività del Cine-Teatro vanno coordinate con quelle dell'Oratorio per non creare sovrapposizioni problematiche.

5.5. LA CUCINA

La cucina dell'Oratorio è una struttura a disposizione delle attività oratoriane (quindi anche dell'U.S.) per favorire i momenti di condivisione e di festa. Deve essere gestita da due responsabili con regole ben definite.

6. VALIDITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il presente Progetto Educativo dell'Oratorio entrerà in vigore una volta approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ogni due anni il Consiglio dell'Oratorio lo sottoporrà a revisione come indicato dal n.4 del Regolamento del medesimo Consiglio.

**Il presente progetto è stato approvato dal Consiglio
Pastorale Parrocchiale il 16 aprile 2018**

APPENDICE 1

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ORATORIO

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ORATORIO
approvato nel CdO del 12/01/2016

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ORATORIO S. CARLO IN AIRUNO

Parte I: Natura e compiti del Consiglio dell'Oratorio

① Il Consiglio dell'Oratorio è una commissione parrocchiale voluta dal Sinodo 47° che ha il compito di collaborare col direttore dell'oratorio e i suoi diretti collaboratori a coordinare, progettare e organizzare le attività oratoriane (pastorale dei ragazzi e giovanile) in linea col progetto educativo dell'oratorio. (cf. cost.239)*

② Le attività e i progetti del Consiglio dell'Oratorio devono rispettare la linea pastorale della diocesi e della parrocchia.

③ Responsabile ultimo davanti alla comunità e al Vescovo delle attività oratoriane è il Parroco col Consiglio Pastorale. (cfr cost.232).

④ Il Consiglio dell'Oratorio elabora con ciclo biennale il Progetto Educativo dell'Oratorio, indicante obiettivi, metodi e strumenti della pastorale oratoriana, in riferimento all'articolo 2 del presente regolamento. Al termine di ogni ciclo biennale il suddetto progetto educativo sarà sottoposto a verifica ad opera del medesimo Consiglio dell'Oratorio ed eventualmente modificato.

⑤ Il Consiglio dell'Oratorio si raduna almeno 5 volte in un anno, la convocazione spetta al presidente.

Parte II: Composizione e durata

⑥ In riferimento all'articolo 1, i membri del Consiglio dell'Oratorio saranno così composti:

a. Presidente: **il Parroco**.

b. Un/a rappresentante dei giovani dell'oratorio scelto dagli stessi.

c. Un/a rappresentante dell'Equipe educativa, scelto dall'Equipe.

d. Un rappresentante del Gruppo Sportivo dell'Oratorio scelto dai suoi membri.

e. Un rappresentante del gruppo catechiste/i scelto dai suoi membri.

f. Due rappresentanti dei genitori scelti dal presidente.

g. Un collaboratore del teatro, scelto dai volontari del teatro.

h. Un referente del CAEP.

i. Un rappresentante del servizio manutenzione scelto dal gruppo stesso. **

⑦ Il Consiglio dell'Oratorio rimane in carica 5 anni, al termine dei quali va rinnovato secondo le indicazioni dell'articolo 8.

⑧ Il rinnovo dei rappresentanti avviene secondo quanto segue:

§1. Il direttore è membro di diritto fino al perdurare nella sua carica.

§2. I componenti di cui ai paragrafi 6.b, c, d,e, g, possono decadere dalla loro carica qualora il mandato venisse loro revocato dal gruppo che rappresentano.

§3. I componenti di cui al paragrafo, 6 f, h, i, salvo gravi ragioni personali, rimangono in carica per l'intero ciclo, al termine di tale ciclo, possono essere sostituiti o riconfermati dal presidente.

⑨ All'inizio di ogni anno sociale i membri del Consiglio dell'Oratorio scelgono all'interno del Consiglio un segretario/a che resterà in carica per tutto l'anno sociale e redigerà i verbali delle riunioni. In caso di sua assenza tale compito verrà svolto temporaneamente da un altro membro. Verrà altresì indicato tra i presenti un membro che rappresenti il Consiglio dell'Oratorio al Consiglio Pastorale Parrocchiale (cost.239 §2).

⑩ Il presente regolamento può essere modificato su proposta di quattro dei suoi membri. Le modifiche devono ottenere l'approvazione della maggioranza assoluta dei suoi componenti inclusa quella del presidente. Al termine della rielaborazione il regolamento deve avere l'approvazione del Consiglio Pastorale.

Si unisce al CdO UN RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.

* la sigla cost. indica le costituzioni del 47° Sinodo Diocesano di Milano.

** Nel Consiglio dell'Oratorio era allora prevista anche la presenza del Custode dell'Oratorio ivi residente, mancando attualmente tale figura è stata tolta dal CdO.

